

EX ITALSIDER,
L'INCOMPIUTA:
ECCO I NODI

Antonio Di Costanzo

Si chiama Praru, tradotto: programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana. È il documento redatto da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti di proprietà del ministero dell'Economia) su cui c'è scritto passato, presente e, forse, futuro.

pagina VII

L'iniziativa

Nuova Bagnoli, il nodo della bonifica

Per Invitalia servono 388 milioni. Ma sul progetto pesano l'incertezza sui rischi per la salute e i suoli sotto sequestro. Oggi al Circolo Ilva il forum promosso da "Sabato delle idee" e "Repubblica": ci sarà anche il commissario Floro Flores

Si chiama Praru, tradotto: programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana. È il documento redatto da Invitalia (l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti di proprietà del ministero dell'Economia) su cui c'è scritto passato, presente e, forse, futuro di Bagnoli. Passa da qui la riqualificazione dell'area dell'ex Italsider a oltre quattro anni dal decreto Sblocca Italia che avrebbe dovuto sbloccare anche il futuro dell'area occidentale di Napoli. E dei progetti per il futuro di Bagnoli si parlerà oggi a partire dalle 9,30 al circolo Ilva di via Coroglio. Iniziativa promossa da "Sabato delle Idee" e "Repubblica".

Il Praru è stato redatto dalla società e adesso si attende il Vas, altra sigla che indica la valutazione ambientale strategica. Ma c'è un altro scoglio da superare: quello dell'analisi di rischio che dovrà definire se i materiali che contaminano il suolo possono creare danno alla salute di chi utilizza la zona. Invitalia avrebbe già redatto l'analisi di rischio, che però, ancora non è di dominio pubblico perché la versione definitiva dovrà tenere conto delle indicazioni della Vas. Intanto, l'agenzia guidata da Domenico Arcuri batte cassa: 388 milioni il prezzo che a suo parere servirà per bonificare l'intera area. Ma questo sarà solo l'inizio, perché

quello della bonifica, tenendo sempre presente che circa il 60 per cento dei suoli è ancora sotto sequestro, è solo il primo passo per poi approdare al progetto di rigenerazione urbana approvato dopo anni di scontro, attraverso una intesa istituzionale che adesso è a forte rischio soprattutto sull'asse Regione-governo, con il presidente Vincenzo De Luca e i il M5S distanti ogni giorno su tutto.

Il piano di riqualificazione prevede due chilometri di spiaggia pubblica. La colmata sarà rimossa e così il lungomare affaccerà sulla spiaggia da un'altezza di quattro metri rispetto al livello del mare. Il waterfront si sviluppa da Dazio a Nisida. L'obiettivo della rigenerazione urbana è realizzare un passeggiata pubblica continua immediatamente accessibile dal parco urbano che da Cavalleggeri si estenderà fino alla nuova spiaggia.

Per realizzarla bisognerà procedere alla demolizione di tutti i manufatti realizzati abusivamente negli anni che costituiscono ostacolo al progetto di continuità di percorso fronte mare. E così anche i pontili saranno demoliti a esclusione del pontile nord.

Prevista la realizzazione di un nuovo porticciolo turistico da 700 posti barca, un circolo velico e uno stadio in mare per le regate.

Tra gli altri nodi c'è quello di Città della Scienza. Dovrà arretrare, allontanarsi dal mare.

All'incontro al Circolo Ilva di Bagnoli si confronteranno con il commissario di governo per Bagnoli, Francesco Floro Flores, i rappresentanti delle istituzioni (dagli assessori comunali a Urbanistica e Ambiente Carmine Piscopo e Raffaele Del Giudice all'assessore regionale Urbanistica, Bruno Discepolo) delle imprese e delle diverse realtà del territorio. Il dibattito sarà aperto da Vittorio Attanasio, presidente del Circolo Ilva Bagnoli, Giuseppe Albano, commissario della Fondazione Idis-Città della Scienza, Lucio d'Alessandro, rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, Gaetano Manfredi, rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e Marco Salvatore, fondatore de "Il Sabato delle Idee". L'incontro sarà coordinato da Ottavio Ragone, responsabile della redazione di "Repubblica" Napoli. Presenti Edoardo Cosenza, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, Leonardo Di Mauro, presidente degli Architetti, Vito Grassi, leader degli industriali partenopei e Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia. Hanno assicurato la partecipazione i rappresentanti di numerose realtà del territorio da Arci Mare Bagnoli ad Arci Pesca Fisa

Campania.

«Il dibattito del Sabato delle Idee su Bagnoli - spiega Marco Salvatore - vuole essere un'occasione offerta alla città intera per

riportare la luce su una questione al centro di perenni scontri impostando l'analisi su quella capacità propositiva e collaborativa con il mondo delle professioni

e delle istituzioni, con gli enti e le associazioni, che da dieci anni rappresenta lo spirito fondante delle nostre iniziative».

— **antonio di costanzo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I personaggi



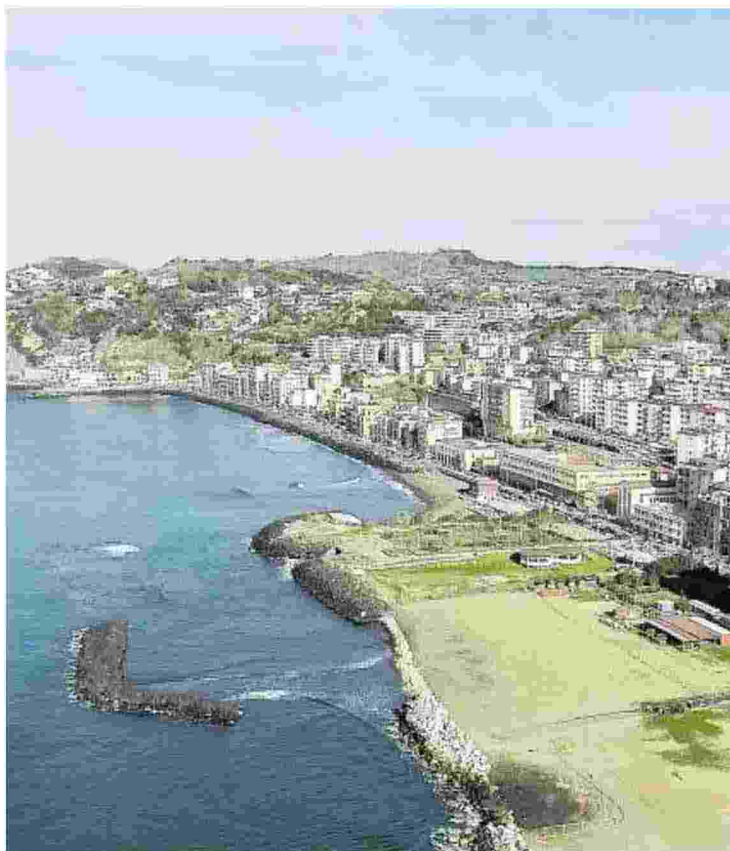
Il manager
Domenico Arcuri, amministratore delegato dell'agenzia pubblica Invitalia



Il commissario
Francesco Floro Flores, il nuovo commissario di governo per la bonifica di Bagnoli



Il presidente
Edoardo Cosenza, presidente dell'Ordine degli ingegneri ed ex assessore regionale



Una veduta di Bagnoli

